

PHOTOSOPHIA®

Rivista di Cultura e Formazione Fotografica

Rivista digitale registrata al Tribunale di Roma in data 23 luglio 2014 n. 197/2014

Direttore Responsabile

Silvio Mencarelli

Caporedattore

Gianni Amadei

Redazione:

Luciana Barbi, Maurizio Cintioli,
Roberto Frisari, Carola Gatta, Jacqueline Simon

EDITORE

Libera Accademia di Roma APS

Ente Terzo Settore

www.accademialar.it

In copertina

Foto Cristina Mittermeier - Valle dell'Omo Etiopia 2023

*NB: Le foto inserite negli articoli, se non è espressamente scritto,
sono sempre dell'autore del testo che le accompagna*

N. 66 Luglio – Agosto 2024

Periodico bimestrale

www.photosophia.it

photosophia@libero.it

*PHOTOSOPHIA è una rivista gratuita e viene realizzata grazie al contributo volontario dei redattori e degli autori.
Chi desidera proporre progetti fotografici per la pubblicazione può spedire il lavoro a photosophia@libero.it
Caratteristiche tecniche di spedizione sul sito www.photosophia.it*

LUCIANA BARBI Photo & Avanguardie

SPAZIOTEMPISMO

1° Seminario di Studi

Nel Quartiere Medioevale di San Pellegrino a Viterbo presso il Palazzo Scacciaricci il 25 maggio alcuni accademici e studiosi d'arte, si sono riuniti per fissare i concetti pregnanti del nuovo *Movimento Artistico di SpazioTempismo*. La giornata di studi, alla presenza di un pubblico attento e competente, si è aperta con la presentazione dell'evento di Enzo Trifoelli e l'introduzione di Silvio Merlani della Galleria Chigi di Viterbo, che ha illustrato ai presenti il percorso pregresso del movimento delineando altresì la programmazione futura.

Foto Enzo Trifoelli - Giovane donna etrusca





Foto Enzo Trifolelli - Ivo

Ha preso la parola lo storico dell'arte Prof. Luca Salvatelli, "Spazio-Tempismo: Alcune annotazioni di critica storico-artistica", che ha esaminato il percorso storico dello spazio-tempo in arte con un'esposizione colta e particolareggiata, toccando i punti rilevanti del Concetto spaziotempistico citando anche degli studiosi raramente studiati, come Pavel Aleksandrovič Florenskij. Il professore, ha sottolineato la validità del concetto di SpazioTempismo riconoscendo come esso raccolga compiutamente in un unico atto, lo spazio, il tempo e la continuità di rappresentazione del soggetto raffigurato.



Foto di Enzo Trifolelli_Dama su sarcofago



Foto di Enzo Trifolelli_Mater Matuta

È seguito l'intervento della curatrice Prof. Barbara Aniello, "SpazioTempismo: ut pictura musica", storica dell'arte e musicista, che dopo un breve inciso del Segno nella storia dell'arte, ha sapientemente relazionato sullo SpazioTempismo mettendolo a confronto le dematerializzazioni e ri-materializzazioni, con le diverse prospettive nella disciplina della Musica.

Molto interessanti sono state le similitudini con le "ampiezze" e con il "glissando" che ha doviziosamente illustrato e addirittura fatto ascoltare agli intervenuti. Non è mancato un invito ai musicisti compositori a sperimentare nuove forme musicali che si ispirino al concetto spazio/tempisico.

E' seguito poi il sociologo, artista e scrittore Paolo Signore con "*Lo SpazioTempismo e lo stress sociale contemporaneo*", che partendo dal concetto di "coscienza" (intesa come capacità della mente di produrre metafore e quindi agire in autonomia, senza necessità di una guida) ha ben illustrato le ragioni e le necessità di rappresentare oggi nell'Arte più prospettive di informazioni - sociali, comportamentali e altro - dettate dal disagio sociale che si sta vivendo. Ha inoltre evidenziato il ciclo e riciclo di periodi necessari di rottura conoscitiva, identificando questi anni come un momento necessario di cambiamenti. Concludendo che, come nel passato, anche oggi è l'"Arte" che si deve far carico di sensibilizzare la società sulla necessità di un cambiamento dell'attuale situazione.

Particolareggiato e completo l'intervento dell'esperto e studioso di immagine e fotografia Gianpiero Ascoli, "Lo Spazio-Tempo nelle arti fino al FoTotempismo", cultore sin dalle origini del concetto di SpazioTempismo scaturito dalla fotografia in FoTotempismo, che ha esposto la non correlazione tra la "Teoria della Relatività" di Albert Einstein e lo spazio-tempo nell'Arte. Illustrando accuratamente, invece, che, pur non potendo il corpo muoversi a velocità prossime alla luce, nell'Arte è possibile rappresentare - anche a velocità più basse - ciò che accade nelle dilatazioni spazio-temporali.



Foto Luciana Barbi - da sn.
Barbara Aniello, Luca Salvatelli,
Enzo Trifolelli, Paolo Signore,
Gianpiero Ascoli

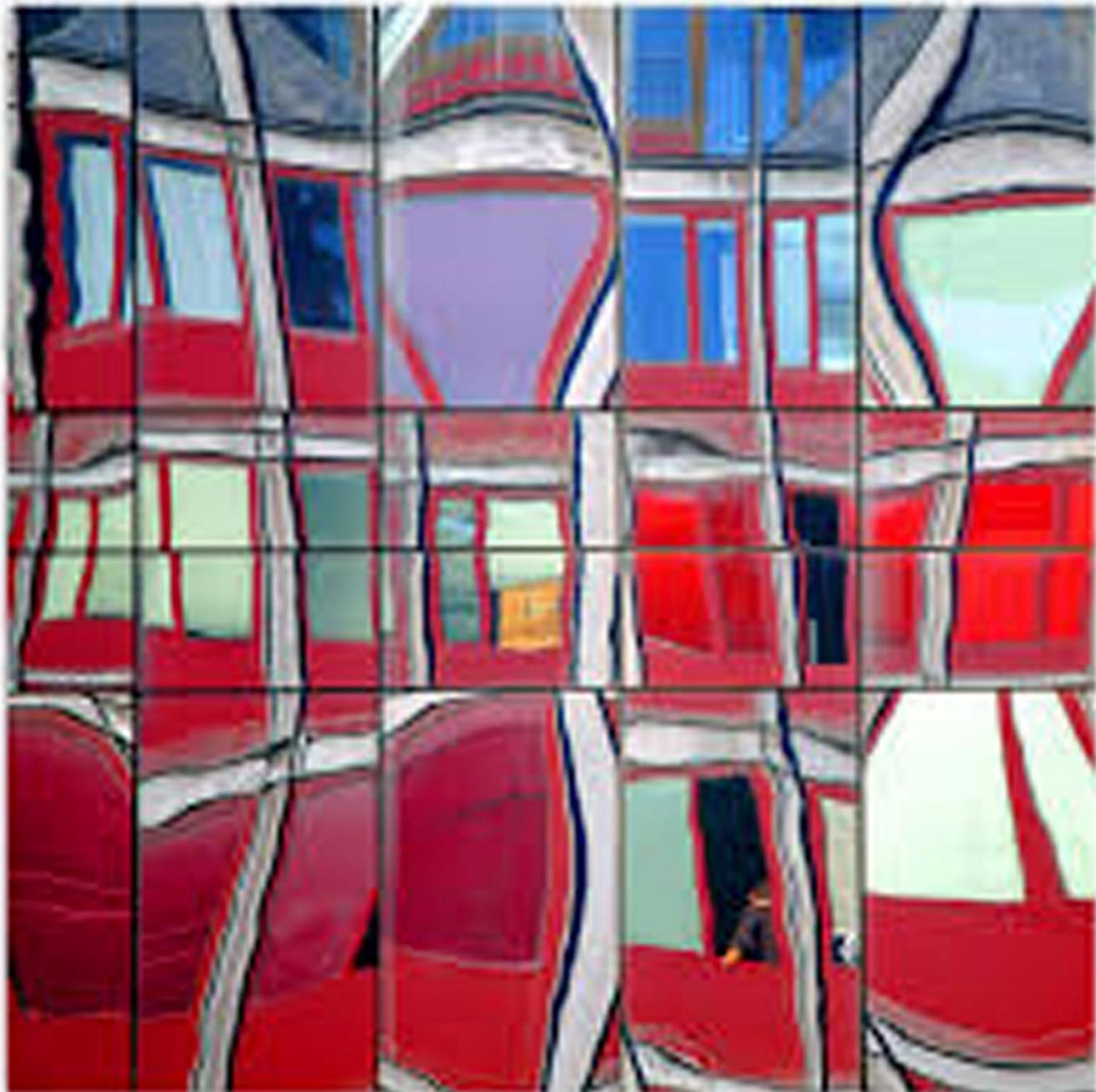
A conclusione dei lavori Enzo Trifolelli, Socio del Circolo Photosophia, ideatore e fautore del Movimento, “Dal Gesto al segno nell’arte fino al doppio Gesto nello Spazio e nel Tempo con lo SpazioTempismo”, ha esposto doviziosamente il percorso storico del Movimento Artistico (con il relativo Manifesto), soffermandosi sugli aspetti più salienti del concetto, puntualizzandone i principi fondanti che stabiliscono per la prima volta nell’opera artistica il Tempo e lo Spazio uniti nella raffigurazione multi-prospettica del soggetto con l’evidenza della continuità del trascorrere del tempo nell’intervallo tra una prospettiva e l’altra.

Il Gesto dell’artista che genera il Segno, è stato esaminato partendo da Claude Monet e risalendo ancor prima a Joseph Mallord William Turner ed a Eugène Delacroix fino ad arrivare al Gesto che si compie con lo SpazioTempismo. Dall’intervento, emerge una novità assoluta nella componente gestuale per la realizzazione di un’opera; Enzo Trifolelli indica questo nuovo Gesto, cioè il muoversi in diverse prospettive nello Spazio e nel Tempo, come un Gesto che avvolge e ingloba tutti i Gestii di tutte le discipline creativo-artistiche, definendolo: IperGesto.

Del Seminario di Studi saranno trascritti gli Atti che verranno pubblicati e messi a disposizione di tutti coloro che saranno interessati. Gli studiosi, membri del Comitato Scientifico del Movimento Artistico, sollecitano gli artisti delle differenti discipline creative, (compreso i fotografi con il FoTotempismo), a produrre opere in SpazioTempismo, mettendo loro anche a disposizione tele di 100x100 cm e promettono che quello effettuato è solo il 1° Convegno, ma che ad esso ne seguiranno altri per accompagnare mano mano nel tempo lo sviluppo del Movimento Spaziotempistico.



Foto Luciana Barbi – Enzo Trifolelli ideatore del Fototempismo e SpazioTempismo



Carlo D'Orta_Vibrazioni 1



Carlo D'Orta_Vibrazioni 2

A Viterbo nelle sale del Palazzo Scacciaricci è stata esposta dall'11 al 26 maggio la Mostra fotografica dei due autori Carlo d'Orta con le immagini "Vibrazioni" ed Enzo Trifolelli con le immagini "Il Risveglio degli Etruschi", autori che si esprimono con due stilemi alternativi alla fotografia iconica e di impronta.

Le "Vibrazioni Architettoniche" di Carlo D'Orta, sono immagini pittoriche reali prodotte dai riflessi delle vetrate, magari di grattaceli, di particolari di edifici, dove la scelta dei soggetti, il taglio delle inquadrature, creano astrazioni geometriche e informali che solo l'autore coglie, ma che affascina e cattura l'osservatore.



Carlo D'Orta_Vibrazioni 3

Il concetto di Fototempismo consente alla fotografia, in un unico irripetibile scatto, di trasformare la normale ripresa bidimensionale in tridimensionale, nella quale lo scorrimento del flusso temporale è visibile da scie delle sagome del soggetto stesso, e così l'autore Enzo Trifolelli, con "Il Risveglio degli Etruschi" e "Gli Ultimi Etruschi", riesce a narrare la storia che lega l'antico popolo Etrusco del passato con gli ultimi Etruschi "viventi"; al Vernissage tra loro erano presenti Valerio Celestini e Ivo Valentini (de La Carovana Narrante), il quale quest'ultimo ha declamato alcuni versi della narrazione della tradizione popolare della Tuscia. Vengono così evidenziate le profonde differenze di culture tra le vecchie generazioni e le attuali-digitali, conoscenze che andranno purtroppo perse e di cui rimarrà a ricordo, forse, solo qualche scritto.



Foto Luciana Barbi - da sn. Carlo D'Orta, Enzo Trifolelli, Giampiero Ascoli, Silvio Merlani

Brescia il 7 giugno ha accolto alcune opere in SpazioTempismo, una selezione tra oltre cinquanta prodotte da trenta artisti, di pittura, fotografia e digital art, di cm 100x100, come esempio di confronto e riflessione. L'incontro presso l'Associazione Artisti Bresciani è stato reso possibile grazie alla sensibilità dell'artista bresciano Carlo Benvenuti che ha coordinato tutto l'evento. Dopo una breve introduzione del Presidente dell'Associazione Dino Santina e di Silvio Merlani della Galleria Chigi di Viterbo, Enzo Trifolelli ha illustrato i punti salienti del concetto e del Movimento SpazioTempistico, facendo continui riferimenti alla storia dell'arte ed illustrando le opere in mostra appositamente allestita nella sala conferenze Evento seguito con grande interesse dai presenti, cultori d'arte e interessati della materia, che con i loro interventi e la richiesta di chiarimenti, hanno reso vivace la serata, tanto da prolungarsi oltre l'orario stabilito. La programmazione futura prevede incontri con appuntamenti in estate (Luglio/Agosto) in Liguria e in autunno in Lombardia e in Toscana e nel prossimo anno in Abruzzo.